

COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO

Provincia del Verbano – Cusio - Ossola

Tel. 0323 – 571503

Tel. U.T.C. 553043

Fax. 553506

C.A.P. 28804



AUTORIZZAZIONE EX-LEGE REGIONALE 09.08.1989 N. 45

PRATICA EDILIZIA N. 19/08

AUTORIZZAZIONE N. VI/02/11

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data **22.02.2010** prot. n. **776** dal Sig. **Cattaneo Valerio** in qualità di Amministratore della Società **Villa Giuseppina s.r.l.**, p.iva **01963730039**, con sede a **Ghiffa** in **Corso Belvedere n. 84** e dal Sig. **Ferrari Mauro** in qualità di Amministratore della Società **Media System s.r.l.**, p.iva **05421860965**, con sede a **Milano** in **Corso Sempione n. 94**;

ATTESO che con l'istanza si intende ottenere l'Autorizzazione all'esecuzione delle modificazioni e/o trasformazioni d'uso del suolo, in territorio sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, conseguenti all'esecuzione dei lavori di **demolizione fabbricati esistenti con ricostruzione fabbricato ad uso residenziale** in area e immobile identificabile al N.C.T. al foglio **31** mappali **162, 208, 209** e foglio **32** mappali **202, 203, 346, 366** del Comune di San Bernardino Verbano;

VISTA la rappresentazione grafica e i calcoli relativi;

ACCERTATO che l'intervento di cui trattasi rientra tra quelle previsti dall'art. 2, primo comma, lettera a, della L.R. 45/89;

VISTA la relazione tecnico-amministrativa redatta in data **15.03.2010** dal **Geol. Dott. D'Elia Francesco** quale consulente incaricato dall'Amministrazione Comunale, Ns. protocollo generale n. **1116** del **16.03.2010**, accertante la compatibilità dell'intervento proposto con l'equilibrio idrogeologico del territorio, **alle condizioni specificate nella relazione allegata alla presente**;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

AUTORIZZA

1) Le società **Villa Giuseppina s.r.l. / Media System s.r.l.**, come sopra rubricate, all'esecuzione degli interventi o opere di modificazione e/o trasformazione del suolo richiesti;

2) Di stabilire le seguenti prescrizioni tecniche:

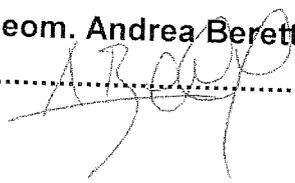
a - I movimenti di terra dovranno essere limitati alla quantità strettamente indispensabile e le scarpate convenientemente regolarizzate e sagomate facilitandone l'inerbimento e curando in modo particolare lo smaltimento delle acque superficiali.

b - Dovranno essere rigorosamente osservate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione idrogeologica a firma del professionista incaricato dalla committenza nonché osservate le prescrizioni ed indicazioni contenute nella relazione tecnico-amministrativa redatta dal consulente incaricato dalla A.C.

- 3) Di stabilire in **Euro 516,46** l'ammontare del deposito cauzionale dovuto ex articolo 8, comma 1, L.R. 45/89 da versarsi prima o contestualmente l'inizio lavori ovvero potrà essere sostituito con fidejussione bancaria o assicurativa.
- 4) Il corrispettivo del rimboschimento è pari a: **Euro 216,91**, il cui versamento dovrà essere comprovato agli uffici comunali al momento della presentazione ai medesimi della dichiarazione di inizio lavori.
- 5) Di stabilire che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per giorni 30 (trenta) consecutivi.
- 6) Di trasmettere copia del presente provvedimento al coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato.
- 7) Di incaricare, salvo le competenze del Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio di Polizia Urbana e l'Ufficio Tecnico affinché verifichino l'ottemperanza alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento.

San Bernardino Verbano li, **28.01.2011**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Andrea Beretta)

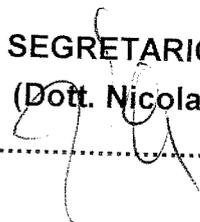
.....


.....
RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente Autorizzazione viene pubblicata il giorno 11.02.2011 all'albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web: www.comune.sanbernardinoverbano.vb.it per rimanervi per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 5 Legge n. 69/2009 e s.m.i. e che copia cartacea dello stesso è esposto all'Albo Pretorio del Comune.

San Bernardino Verbano li, 10.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Nicola Di Pietro)

.....


.....
RELATA DI NOTIFICA

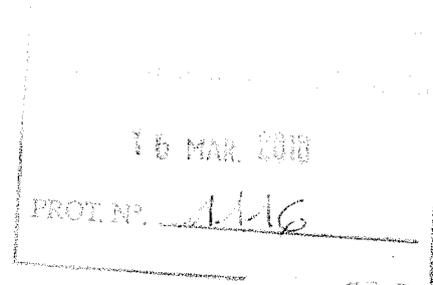
Io sottoscritto Messo Comunale attesto di aver oggi notificato la presente Autorizzazione alle società **Villa Giuseppina s.r.l. / Media System s.r.l.**, mediante consegna a mani di

Dall'Ufficio Comunale, li

IL MESSO COMUNALE
(Doriano Poscia)

.....

STUDIO GEOLOGICO D'ELIA
di D'Elia Francesco
via Roma 3/A
28802 Mergozzo (VB)
Tel e fax 0323-80206
e-mail: geodelia@tin.it



Spett.le
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI S. BERNARDINO VERBANO
28804 S. Bernardino Verbano (VB)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione per demolizione fabbricati esistenti con ricostruzione fabbricato ad uso residenziale, in un'area censita al N.C.T. al fg. n. 31, mappali 208-209-162 e n. 32, mappali 202-203-346-366, in località Bieno.
Relazione tecnico-amministrativa ai sensi della L.R. n. 45/89, art. 3 e parere consulenziale.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Comune di S. Bernardino Verbano con nota dell'01-03-2010, in merito all'istanza presentata da Villa Giuseppina S.r.l. e Media System S.r.l., tesa ad ottenere il Permesso di Costruire e l'Autorizzazione per interventi di modificazione e trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, per la demolizione dei fabbricati esistenti con ricostruzione di fabbricato ad uso residenziali in un'area censita al N.C.T. al fg. n. 31 mappali 162- 208-209 e fg. n. 32, mappali 202-203-346-366, in località Bieno, la presente per rassegnare la relazione tecnico-amministrativa prevista dalla Legge Regionale n° 45/89 ed il parere consulenziale.

A tal fine sono stati esaminati gli elaborati progettuali predisposti dal geom. M. Trivellato (protocollati il 15-02-2008 al n. 918 ed il 13-08-2008 al n. 3992, integrati il 22-02-2010, prot. n° 776) e la relazione geologica e geologico-tecnica predisposta dalla dr.sa geol. A. Cristina (giugno 2008); sono stati consultati gli elaborati grafico-descrittivi degli studi geologici eseguiti dallo scrivente a supporto del progetto definitivo del P.R.G.C., adottato con Delibera di C.C. n. 37 del 29-07-1999 ed approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. del 23-9-2002 n. 3-7112, i quali assegnano l'area interessata dalle opere oggetto di autorizzazione interamente alla Classe II "Settori di territorio caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geologica".

E' stato effettuato un dettagliato sopralluogo nell'area d'intervento, esteso ad un intorno significativo, che ha consentito di osservare i caratteri geolitologici, geomorfologici ed idrogeologici della zona, che vengono qui di seguito sintetizzati.

L'area d'intervento, è ubicata a Nord-Ovest dell'abitato di Bieno, a monte di via Verdi, che si stacca dalla S.P. n. 130 dell'Alpe Ompio.

L'area in cui sono ubicati i fabbricati esistenti insistono sul fianco meridionale di una dorsale rocciosa allungata in direzione Est-Ovest, la quale degrada verso Sud con pendenze medio-basse, dove il substrato è coperto da placche discontinue di depositi morenici e/o eluvio-colluviali, in cui si è impostato un modesto corso d'acqua; sul lato Nord, invece, tale dorsale si spinge, con pendenze più elevate, verso la sommità posta a quota 446 m s.l.m., che separa il versante esposto a Sud, dalla profonda incisione del T. S. Bernardino a Nord; man mano che si risale tale dorsale aumenta la copertura boschiva.

Il substrato roccioso affiora con continuità lungo l'intaglio di via Verdi e sulla dorsalina montuosa posta a Sud, laddove costituisce l'orografica destra dell'impluvio del lavatoio; tale substrato metamorfico affiora, altresì, ad Ovest dei fabbricati presenti nell'area d'intervento ed in corrispondenza dell'edificio residenziale posto a Sud-Est e lungo gli intagli artificiali della viabilità di servizio alla zona; negli altri settori, invece, il substrato è nascosto da materiali di copertura di potenza variabile tra 1,50 e 2,00 m circa.

Le condizioni morfologiche dell'area d'intervento sono caratterizzate da una pendenza bassa nelle fasce inferiore e superiore dei settori orientale e centrale, invece, nella fascia superiore del settore occidentale, per la presenza di roccia in affioramento, la pendenza tende ad aumentare.

Allo stato attuale non si notano linee di ruscellamento concentrato e/o diffuse che abbiano dato inizio a principi di dissesto; le acque meteoriche in parte s'infiltrano nella coltre di copertura ed in parte

ruscellano in superficie, dirigendosi verso il fondovalle, dove vengono intercettate dall'impluvio naturale, che provvede ad alimentare il lavatoio e poi a defluire verso la testata del Rio Sorda.

Le indagini geognostiche effettuate nell'area d'intervento, per la realizzazione del complesso residenziale di nuova costruzione in fase di ultimazione, avevano messo in luce una copertura di materiali sciolti, posta al di sotto del terreno agrario, di modesto spessore, quindi il substrato roccioso. In alcuni pozzetti esplorativi erano state effettuate prove di percolazione in sito, che avevano evidenziato una bassa e/o scarsa permeabilità di tali materiali.

Nello specifico, l'area d'intervento è ubicata al margine di una più ampia area di recente edificazione, i cui lavori di finitura sono in corso di esecuzione, per cui si notano materiali di scavo dei lotti vicini depositati provvisoriamente nelle aree interessate dall'intervento in esame, oltre al deposito di attrezzature di cantiere (ponteggi, ecc.)

Gli elaborati progettuali prevedono la demolizione dei corpi di fabbrica e le parti di murature esistenti e la ricostruzione di un fabbricato formato da due corpi collegati tra loro, formati, rispettivamente, di uno e due piani, con annesso un basso fabbricato per autorimesse parzialmente interrato.

La realizzazione delle scelte progettuali comporterà scavi di sbancamento che ammonteranno in 350,36 mc, da praticare prevalentemente nella fascia superiore e riporto a valle degli stessi per un volume pari a 194,46 mc.

I lavori di scavo, da effettuare dopo aver eseguito la demolizione degli edifici e delle parti di murature esistenti, nonché l'asportazione delle relative macerie ed i materiali ivi accumulati derivanti dai lavori in corso nei Lotti vicini dello stesso richiedente, interesseranno sia i depositi di copertura, ma soprattutto la roccia in posto.

Dagli elaborati progettuali e dalla Relazione Geologica allegata, si evince che le opere di fondazione dell'edificio in progetto verranno impostate nella roccia in posto; sarà opportuno impostare anche le fondazioni dei muri di contenimento dei riporti e delle autorimesse direttamente sul substrato roccioso; per i muri è necessario, altresì, che vengano dotati di un congruo numero di fori passanti e che a tergo degli stessi venga collocato uno strato di materiali aridi (ciottoli e ghiaie).

Tutto ciò premesso, viste le condizioni geologiche, morfologiche ed idrogeologiche, nonché quelle geotecniche e geomeccaniche dei materiali di copertura e della roccia in posto, si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, a condizione che, in fase esecutiva, vengano recepite le indicazioni contenute nella Relazione Geologica della dr.sa Cristina e le prescrizioni qui di seguito riportate:

- 1) **Gli scavi di sbancamento del substrato roccioso dovranno essere effettuati solo con l'ausilio del martellone demolitore, senza far uso di esplosivo;**
- 2) **I materiali derivanti dalla demolizione dei fabbricati esistenti dovranno essere trattati come rifiuti inerti, rientranti nei disposti del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato e modificato dal D. Lgs. n. 4/2008, art. 186;**
- 3) **I materiali derivanti dagli scavi di sbancamento potranno essere accantonati nell'ambito del cantiere, in attesa di essere riutilizzati, provvedendo, però, a mettere in atto tutte le misure necessarie per evitare l'erosione ed il dilavamento da parte delle acque di precipitazione e le quantità eccedenti dovranno essere evacuate dal cantiere ed essere trattate secondo i disposti del citato D. Lgs. n. 4/2008, art. 186;**
- 4) **Tutte le opere di fondazioni dei fabbricati, delle autorimesse e degli eventuali muri di contenimento dovranno essere saldamente impostate sul substrato roccioso, previa asportazione della parte superficiale più fratturata.**

Mergozzo, 15 marzo 2010

In fede

dott. geol. D'Elia Francesco

